Circondario

Corteo storico, il sole bacia i figuranti

Calolziocorte. La bella giornata ha favorito la partecipazione alla manifestazione della Valle San Martino
I più entusiasti i bambini, che hanno assistito al passaggio dei personaggi in costume con grande gioia

CALOLZIOCORTE

CHRISTIAN DOZIO

La bella giornata ha senza dubbio agevolato la partecipazione, ma le strade sarebbero state prese d'assalto in ogni caso dai cittadini dell'intero circondario, perché quello con il Corteo storico della Valle San Martino è un appuntamento che, a maggior ragione dopo la sospensione dello scorso anno, in tantissimi non avrebbero comunque mai voluto perdere.

Don Achille Bolis

I più entusiasti erano loro, i bambini che hanno assistito affascinati al passaggio di uomini, donne e ragazzi in costume storico, delle bande, degli sbandieratori e, soprattutto, degli animali, tra i quali quest'anno sono comparsi per la prima volta i cammelli, una delle novità introdotte dal nuovo corso della grande manifestazione dell'Epifania calolziese.

Ce n'erano davvero tanti, ieri pomeriggio, di piccoli con i loro genitori, sistemati lungo tutto il percorso seguito anche in questa edizione dalla sfilata. Difficile quantificare il pubblico che ha scelto di trascorrere un paio d'ore in strada, ma lungo il tracciato e nella chiesa Arcipresbiterale le persone erano migliaia.

Dunque, riflettori accesi sui 250 tra personaggi in costume e volontari, che hanno contribuito a ravvivare la giornata tra conferme e nuove proposte, tra figure bibliche e personaggi che hanno fatto la storia del territorio, come don Achille Bolis (l'arciprete di Calolzio ucciso nel febbraio 1944 dai nazifascisti nel carcere di San Vittore a Milano, figura che quest'anno ha perso il proprio "interprete" fisso, il parroco don **Matteo Bartoli**, dallo scorso autunno trasferito a Bergamo Alta), a percorrere le vie della città a poca distanza da San Girolamo Emiliani e Santa Caterina Cittadini.

Immancabili musici e sbandieratori della Torre, così come i gruppi folkloristici che hanno animato la sfilata con la loro musica, al pari delle due bande calolziesi, la "Verdi" di Corte e la "Donizetti" del centro.

Presenti anche gli amministratori locali: oltre a una rappresentanza della giunta calolziese, anche sindaci e consiglieri dei paesi limitrofi..

Molto soddisfatti gli organizzatori: accanto alla coordinatrice **Cristina Valsecchi**, assessore ai Grandi eventi del Comune di Calolzio, hanno lavorato infatti la Pro Loco guidata da **Simona Bonacina** e la parrocchia di San Martino Vescovo affidata a don **Giancarlo Scarpellini**, cui non è mancato il supporto del team di **Armando Angeli**, storico regista della manifestazione che lo scorso anno ha scelto di passare la mano.

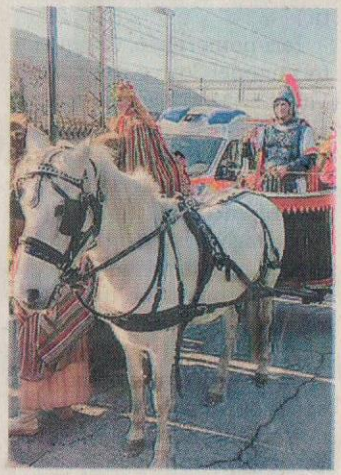
Intenso lavoro

Dunque, quella che è una vera e propria tradizione per l'intera Valle San Martino (e non solo, considerato che ad assistere al corteo arrivano persone anche da altri territori) è tornata a splendere grazie all'intenso lavoro che ha permesso di riportare per le strade calolziesi centinaia di figuranti.

> Accanto alle figure bibliche, personaggi che hanno fatto grande il territorio

I magi sui cammelli hanno aperto il corteo storico

Foto di gruppo per alcuni figuranti



La biga trainata da un cavallo